



Diocesi di Frosinone - Veroli  
Ferentino  
Viale Volsi, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

## Gli orari del museo diocesano

ospitato nelle sale situate al primo del palazzo episcopale di piazza Duomo a Ferentino, a partire da questo mese di settembre – e fino al 31 marzo – gli orari di apertura del Museo diocesano sono i seguenti: il venerdì dalle 16 alle 18; il sabato e la domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio diocesano per i Beni culturali e l'edilizia di culto al numero 0775.1560177.



Il parroco don Dino Mazzoli, il vescovo Spreafico e il diacono Mariano Magri

**Veroli. Riapre la chiesa dedicata a san Giuseppe**  
Era stata chiusa nel 2016 per un crollo del soffitto

# Una ristrutturazione per tutta la comunità



All'esterno i fedeli hanno seguito la Messa su maxischermo

**Scuola, riparte il «Troiani» di Ferentino**

La campanella è tornata a suonare anche per bambini e alunni dell'Istituto paritario "Madre Caterina Troiani di Ferentino". Dal 1946 la scuola porta avanti la missione evangelica ed educativa ispirata dal carisma della beata Madre Maria Caterina Troiani, nata nella vicina Giuliano di Roma nel 1813 e fondatrice di scuole ed educandati per bambini di ogni cultura e religione in Egitto. A Ferentino, l'Istituto accoglie la sezione primavera "Piccola Costanza" con bambini dai 24 ai 36 mesi di età, la scuola dell'infanzia "Regina Elena" e la scuola primaria "Caterina Troiani". Da quest'anno la gestione della scuola è stata affidata alla cooperativa sociale Diaconia, ente gestore dei servizi e delle attività della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, subentrata alle suore Francescane Missionarie del Cuore Immacolato di Maria. La cooperativa Diaconia in queste settimane ha lavorato senza sosta per garantire una ripartenza in massima sicurezza a bambini, insegnanti e operatori scolastici: dalla sanificazione degli ambienti alla creazione di percorsi interni sicuri nel pieno rispetto delle indicazioni anti-covid. Gli ampi spazi interni e i banchi monoposto già in dotazione presso l'Istituto, hanno consentito un adeguamento della struttura alle nuove norme in tempi rapidissimi. «È stata una ripresa carica di aspettative e densa di emozioni» – racconta la coordinatrice didattica Valeria Datti – «Abbiamo accolto i nostri piccoli alunni, visibilmente commossi e un po' disorientati, con un messaggio di speranza: la tematica annuale d'Istituto, infatti, prevede un viaggio all'interno del sentimento della fiducia: fiducia nella bellezza dell'amore reciproco e nella forza della solidarietà; fiducia come cura contro la paura e l'incertezza di questi tempi. È importante coltivare nei più piccoli la speranza, perché sono loro i nostri fiori nel giardino di domani». Dal canto suo, il direttore generale della cooperativa Diaconia, Loreto D'Emilio, ha detto: «Ricomincia la scuola e siamo tutti particolarmente emozionati. Diaconia soprattutto. La scuola è luogo di confronto, crescita, luogo dove si progetta il futuro». Per informazioni: [www.istitutomadrecaterinatroiani.it](http://www.istitutomadrecaterinatroiani.it).

## L'antica festa del Crocifisso al tempo della pandemia

Dopo i giorni della novena che hanno visto la presenza, tra gli altri, di don Nino Di Stefano, vicario generale della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e di don Nico Rutigliano, vicario generale dell'Opera don Guanella, i cui sacerdoti servono la parrocchia di Sant'Agata a Ferentino, la festa del Crocifisso è giunta al culmine con la presenza del vescovo Ambrogio Spreafico. Il presule ha presieduto la concelebrazione solenne di lunedì 14 settembre, giorno della festa. Nel rispetto di tutte le norme che riguardano la prevenzione anti-Covid, la chiesa di Sant'Agata, il sagrato e i locali attigui all'aula liturgica sono stati riempiti dai numerosi fedeli accorsi da tutta la città. Alla celebrazione della Via Crucis presieduta dal parroco è subito seguita la Messa. Dopo il saluto iniziale il parroco don Calogero Proietto ha dato il benvenuto al vescovo, al sindaco e al vicesindaco e a tutti i fedeli presenti, ricordando che lo scorso Venerdì Santo, con la chiesa chiusa a causa dell'emergenza sanitaria, il vescovo stesso e i due sacerdoti della parrocchia con pochi ministranti e qualche lettore avevano celebrato, ai piedi di quello stesso Crocifisso, la liturgia dell'adorazione della Santa Croce. In quella occasione il presule aveva avuto parole d'incoraggiamento e di consolazione, parole che erano state poi diffuse a tutti attraverso lo strumento della rete internet. Con profondo raccoglimento, con la chiesa adesso aperta e con la presenza del popolo di Dio, ora si è potuto celebrare la Messa, animata dal coro parrocchiale. Con grande attenzione è stata accolta ed ascoltata l'omelia del vescovo Spreafico, il quale ha esortato tutti a riscoprire, in questi tempi di pandemia, il senso profondo dell'essere cristiani giacché Gesù sulla Croce ci racconta di un amore totale per il prossimo. Con semplicità il presule ha altresì ricordato che nel segno della Croce siamo chiamati a volerci bene e a distogliere lo sguardo da noi stessi per prestare attenzione ai tanti crocifissi del nostro tempo, senza dimenticare l'attenzione per il rispetto del Creato. Sul sito internet parrocchiale, digitando l'indirizzo [www.parrocchiasantagata.com](http://www.parrocchiasantagata.com), sono disponibili, per chiunque lo desiderasse, le immagini delle celebrazioni per rivivere quei bellissimi momenti di preghiera condivisa tra il popolo di Dio.



Ai piedi della Croce

**Il vescovo Spreafico ha tenuto a ringraziare i parrochiani, soprattutto quelli più giovani**  
Soddisfatto il parroco don Mazzoli

di ROBERTA CECCARELLI

Nel pomeriggio di sabato 12 settembre, finalmente, la comunità parrocchiale è potuta tornare nella "sua" chiesa di San Giuseppe, nell'omonima contrada verolana. Il vescovo Spreafico ha presieduto la Messa, concelebrazione dal parroco don Dino Mazzoli, e poi c'è stata la presentazione degli interventi, finanziati dai fondi dell'8xmille della Conferenza episcopale italiana per il 70% della spesa complessiva; i lavori hanno consentito di rendere nuovamente agibile l'edificio, chiuso al culto dall'ottobre del 2016 dopo il crollo di parte dell'intonaco del soffitto centrale. Coordinati dall'Ufficio diocesano per i Beni culturali e l'Edilizia di culto della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, gli interventi hanno riguardato: la riparazione del solaio esistente, realizzato mediante la rimozione della copertura del fabbricato corrispondente all'aula centrale della chiesa; la realizzazione delle opere di miglioramento sismico con la posa in opera di profili metallici atti ad irrigidire la struttura del solaio esistente; la posa in opera di pannelli di coibentazione al fine del miglioramento delle prestazioni energetiche del fabbricato nell'ambiente del sottotetto; sono state sostituite le lattonerie esistenti in lamiera zincata (canale di gronda e tubi pluviali) con nuove lattonerie in rame e, infine,

sono state realizzate le tinteggiature edili delle pareti e soffitti delle navate laterali. I lavori – realizzati dalla ditta Loreto Nicoletti di Sora con l'architetto Daniele Chiappini – si sono svolti sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, in particolare nella persona di Ester Angeletti Latini, funzionario di zona. A causa dei danni del 2016, a cui si sono

aggiunte nel tempo altre estese cadute e distacchi di intonaco che avevano irrimediabilmente compromesso il soffitto dell'aula, è stata realizzata una nuova decorazione pittorica, a totale carico della parrocchia di San Giuseppe, che ripropone fedelmente quella preesistente, eseguita all'incirca nel 1965.

## Unitalsi



Grotta di Lourdes

## I nuovi pellegrinaggi a Lourdes

È stata la sezione sarda con un aereo partito da Cagliari a promuovere il primo pellegrinaggio verso Lourdes, dopo l'emergenza epidemiologica che da marzo ha bloccato l'Italia e il mondo intero. Nei scorsi giorni è stata la sezione ligure a partire alla volta della cittadina ai piedi dei Pirenei con un pellegrinaggio chiamato del "Ringraziamento". È stato chiamato del ringraziamento proprio perché si è riusciti nonostante tutto a tornare a Lourdes dove pulsa il cuore di ogni appartenente all'Unitalsi. Sono pellegrinaggi ovviamente più contenuti fatti nel pieno rispetto delle norme di contenimento da Covid-19. La sezione romana-laziale ha fissato le sue date dal 28 al 31 ottobre, dal 21 al 25 novembre oltre al pellegrinaggio nazionale previsto dal 6 al 10 dicembre. Comunque le attività unitalsiane non si sono mai fermate in questi mesi, anche nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, anzi: si sono trovate nuove forme di aiuto e di vicinanza al prossimo. Ma, l'Unitalsi è in primis l'associazione che accompagna i malati a Lourdes.

Francesco Santoro

**Facciamo crescere valori.**

www.bancapopolaredelcassinat.it



BANCA POPOLARE del CASSINATE

**BPC FROSINONE**  
Via M.I. Cicerone, 154